



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 93/14 S.N.

Roma, 25 gennaio 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Trasferimenti in deroga ai normali criteri, ovvero il criterio della raccomandazione.
ULTERIORE SOLLECITO

Signor Capo della Polizia,

con lettere del 19 novembre 2012 e 21 agosto 2013, recanti rispettivamente prot. 1243/12 S.N. e 911/13 S.N. nonché pari oggetto della presente, che ad ogni buon fine si allegano, questa O.S. aveva sollecitato il Suo intervento in merito ad un trasferimento dalla Questura di Roma all'Istituto per Ispettori di Nettuno, effettuato in deroga ai normali criteri della mobilità a domanda del personale della Polizia di Stato.

Le evidenziamo che, inventandosi una specializzazione che nella nostra Polizia di Stato non è nemmeno riconosciuta (il dipendente sarebbe "... *particolarmente qualificato nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro ... professionalità maturata ... nel delicato campo della normativa di cui alla legge 81/2008 ...*"), è stato disposto il trasferimento di un dipendente evidentemente "raccomandato", calpestando i diritti di tantissimi altri poliziotti che da moltissimi anni aspettavano (e aspettano) di essere assegnati alla sede di Nettuno e che ne avevano (ne hanno!) diritto prima dell'Assistente trasferito.

Il Suo silenzio su tale vicenda, Egregio Signor Capo della Polizia, è ciò che mai ci saremmo aspettati. Possiamo anche comprendere qualche sindacalista che si vanta di tale "raccomandazione", probabilmente non rendendosi conto di umiliare in questo modo, anche lui, tutti quegli altri colleghi che avevano diritto ad essere trasferiti all'Istituto per Ispettori di Nettuno ben prima del "dipendente *particolarmente qualificato*", ma mai, prefetto Pansa, comprenderemo il Suo disinteresse.

Beh, il COISP crede ancora che da parte Sua ci sarà un incisivo intervento sulla questione. Sarebbe opportuno, però, che ciò avvenisse in breve tempo.

Si attende cortese riscontro.

Con sincera e immutata profonda stima, anzi, ogni giorno più di quello precedente.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 70/13 S.N.

Roma, 20 gennaio 2013

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Antonio MANGANELLI

OGGETTO: Trasferimenti in deroga ai normali criteri, ovvero il criterio della raccomandazione.
SOLLECITO

Vista la delicata materia trattata, **si sollecita un urgente riscontro** alla nota di questa O.S. del 19 novembre 2012, recante protocollo nr.1243/12 S.N., che ad ogni buon fine si allega.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1243/12 S.N.

Roma, 19 novembre 2012

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Antonio MANGANELLI

OGGETTO: Trasferimenti in deroga ai normali criteri, ovvero il criterio della raccomandazione.

Egregio Signor Capo della Polizia,

l'articolo 55 del D.P.R. 335/1982 statuisce in materia di "trasferimenti" ed afferma che gli stessi possono essere disposti a domanda dell'interessato, ove questi abbia prestato servizio nella stessa sede ininterrottamente per quattro anni.

Nel menzionato articolo, come nelle altre norme che afferiscono alla movimentazione del personale della Polizia di Stato, non c'è alcun riferimento al fatto che il possesso di particolari "professionalità", non riconosciute dall'Amministrazione, costituisca titolo di favore nei trasferimenti.

Il criterio di valutazione previsto per i trasferimenti è quello della maggiore anzianità nella precedente sede di servizio. Non siamo riusciti a rinvenire, in alcun decreto, legge, circolare, sentenza, etc., la possibilità che si proceda al trasferimento di un dipendente, rispetto ad un altro, utilizzando il criterio della "raccomandazione".

Ebbene, premesso che il collega che da più tempo attende di essere trasferito a Nettuno (Roma) ha un'anzianità nella sede dalla quale vuole essere trasferito di ben 23 anni (1989), nel caso che a seguire Le stiamo per evidenziare è di tutta evidenza che di "raccomandazione" si sia trattato.

Lo scorso mese di giugno Le è stato fatto sottoscrivere, Signor Capo della Polizia, un provvedimento di trasferimento dalla Questura di Roma all'Istituto per Ispettori di Nettuno "in deroga ai normali criteri della mobilità a domanda del personale della Polizia di Stato". Tale movimentazione, disposta nei confronti di un Assistente della Polizia di Stato, è stata motivata dal fatto che il predetto sarebbe "... particolarmente qualificato nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro ... professionalità maturata ... nel delicato campo della normativa di cui alla legge 81/2008 ...".

Inventandosi una specializzazione che nella nostra Polizia di Stato non è nemmeno riconosciuta, Lei ha disposto il trasferimento di un dipendente evidentemente "raccomandato", calpestando i diritti di tantissimi altri dipendenti che da moltissimi anni aspettano di essere assegnati alla sede di Nettuno e che ne avevano (ne hanno!) diritto prima dell'Assistente trasferito.

Ciò premesso, La invitiamo a voler disporre con cortese urgenza, il trasferimento di tutti quei colleghi che avevano (hanno) diritto ad essere assegnati a Nettuno prima del dipendente "raccomandato" in quanto lo precedevano (precedono!) in graduatoria.

Dovrebbe essere di tutta evidenza anche a Lei che non può essere consentito che tali colleghi, che attendono anche da oltre 20 anni l'agognato trasferimento e che in tanti sopportano anche numerose problematiche familiari, debbano tacitamente acconsentire un abuso come quello descritto.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari